



AUDIZIONE “Lingue, Culture e società dell’Asia e dell’Africa Mediterranea” (classe L-11)

Presenti per il corso di studio:

- Carolina Negri (Coordinatrice del Collegio Didattico e componente del Gruppo di Riesame del CdS)
- Stefano Pellò (responsabile AQ di Dipartimento e del Gruppo di Riesame del CdS)
- Nicoletta Pesaro (Delegata per la Didattica e Presidente del Comitato per la didattica del Dipartimento)
- Cristina Manzone (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e nel Senato Accademico)
- Valentina Malosti (PTA referente Settore didattica del Dipartimento)

Indicatori sentinella per audizione 2016

- **921** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- 53,4% di laureati entro il 1° fuori corso per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **44,7%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- 66,0% di prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13
- 12,3% gli abbandoni dopo il 1° anno per coorte 2011/12 e 11,5% per coorte 2012/13 (poco superiori alle medie di Ateneo 11,7% e 10,0%)
- 46,6% di laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%)
- 21,1% disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- 3,11 la soddisfazione complessiva frequentanti per l’a.a. 2013/14 (media triennali Ateneo 3,05)
- 40% non lavora e non cerca perché impegnato in corso universitario/praticantato (media lauree Ateneo 35%) (dati estrapolati da indicatori sintetici per Rapporti di Riesame 2015)

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO per audizione 2016

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale;
- ✓ risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



| CRITICITÀ RIPORTATE NEL VERBALE 2016 | AZIONI EFFETTUATE/ DA EFFETTUARE | RESPONSABILITÀ | TEMPISTICHE |
|--|---|---|-------------|
| Per quanto riguarda la <u>consultazione delle parti sociali</u> si osserva come sia opportuno effettuare almeno una consultazione in presenza, eventualmente con modalità telematica o studi di settore. Si suggerisce di <u>collegare la consultazione ex ante con l'efficacia del percorso di formazione</u> | La coordinatrice del corso di laurea ha fatto tre interviste in presenza: una il 4 maggio del 2016 al responsabile dei progetti formativi dell'EBT di Venezia e due nel 2017 (rispettivamente il 10 marzo al responsabile dell'area internazionalizzazione di Confindustria-Padova, e il 7 aprile al Direttore artistico del FEFF). Di queste consultazioni che tengono conto delle peculiarità del percorso formativo si dà notizia nel quadro A1.b della SUA (consultazioni successive). Per il futuro sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione da parte dei colleghi delle varie aree geografiche per individuare parti sociali interessate ai differenti percorsi di studio. Sarebbe inoltre utile costituire una commissione di dipartimento incaricata di individuare per ogni area geografica le parti sociali consultabili in modo da avere sempre a disposizione una lista di contatti possibili che consentano anche di valutare a distanza di tempo i risultati conseguenti all'interazione università / mondo del lavoro. Altro problema su cui si dovrà riflettere sono le scadenze fissate per consegnare le relazioni sulla consultazione delle parti sociali che dovranno tener conto dei tempi necessari per chiedere la disponibilità dei colleghi e dei rappresentanti di aziende, enti ed istituzioni che saranno intervistati. | Delegato alla didattica Coordinatore del Collegio didattico del Cds, membri del collegio didattico Referente AQ Direttore di dipartimento, coordinatori dei cds, delegato alla didattica | |
| Si rileva che di norma viene richiesto che <u>i profili</u> | Si prende atto di questo rilievo che sarà tenuto in | Delegato alla | |



| | | | |
|--|---|--|--|
| <p><u>professionali vengano declinati per curriculum</u>: nel caso di questo corso di studi, in cui il curriculum evidenzia le lingue impartite, si suggerisce di valutare opportunamente la possibilità di effettuare la declinazione tra profili professionali e curriculum, formalizzando e facendo trasparire i contenuti di questa <u>riflessione</u> nei futuri documenti di AQ.</p> | <p>considerazione nella futura compilazione della SUA dove sono state già riviste e migliorate alcune parti (si vedano la descrizione iniziale in "Il corso di studio in breve", A3.b, A4.b2, A5.b, ovvero i campi aggiornati in seguito all'audizione). Sarà di conseguenza data importanza allo stesso aspetto anche nei documenti AQ.</p> <p>Riguardo alla possibilità di declinare i profili in base ai curricula, si ritiene che bisognerà considerare gli obiettivi formativi specifici di ogni area linguistico-culturale rispetto al mondo del lavoro, tenendo però sempre conto che, trattandosi di un corso triennale, l'obiettivo è offrire una formazione di base in considerazione della limitata o praticamente inesistente preparazione degli studenti in entrata sulle materie di studio.</p> <p>Il collegio d'ora in avanti si farà carico di curare le consultazioni con le parti sociali che coprano tutti i curricula e le aree del corso e, sulla base di queste consultazioni, sarà avviata la revisione dei profili professionali che dovranno essere maggiormente aderenti alle effettive possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Si ritiene inoltre sia opportuno monitorare anche le opportunità lavorative che per alcuni curricula spesso scaturiscono dalla partecipazione degli studenti ai programmi di scambio overseas o da periodi di stage svolti presso aziende, enti o istituzioni nazionali e straniere.</p> | <p>didattica Collegio didattico del Cds Referente AQ</p> | |
|--|---|--|--|



| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| <p>Si rileva come fosse opportuno specificare meglio i <u>livelli di conoscenza previsti riguardo la seconda lingua impartita</u>, in quanto i CFU erogati differiscono a seconda del percorso scelto, curando la rappresentazione del corso di studio e delle opzioni sul web in maniera chiara e accessibile agli studenti</p> | <p>Nel regolamento didattico del corso di studio (Art.3) e nella presentazione del corso consultabili sul sito web di ateneo è stato specificato: “Il corso si propone di sviluppare le abilità linguistiche relative a due lingue orientali <u>con diversi livelli di competenza a seconda dei curricula prescelti</u>”. Riguardo a questo punto è stato inoltre già opportunamente rivisto anche il campo A4.b2 della SUA.</p> <p>Per garantire una maggiore trasparenza dell’offerta formativa, si potrebbe indicare a quale livello di competenza del quadro comune europeo ci si riferisce per le varie lingue dei percorsi di studio (nel caso della lingua giapponese è stato ad esempio già applicato questo accorgimento nei syllabus). Quando si procederà a cambiare l’ordinamento del corso, il nuovo Collegio, che seguirà le future consultazioni con le parti sociali, si preoccuperà anche di rivedere il contenuto della SUA e in particolare di modificare il quadro A4.a dove attualmente si dice in modo generico che il</p> | <p>Delegato alla didattica Coordinatore del Collegio didattico del Cds</p> | |



| | | | |
|---|--|---|--|
| | <p>corso “si propone di dare ai propri laureati una adeguata competenza linguistica in due lingue orientali”.</p> <p>Rispetto a questo punto, in generale, si riconosce la necessità di scendere in maggior dettaglio rispetto ai curricula, giacché essi differiscono in modo sostanziale nell’organizzazione dell’insegnamento linguistico e nei cfu erogati per lingua. Il collegio sta già lavorando per verificare con maggiore precisione i livelli di competenza linguistica per ogni percorso formativo in base ai vari abbinamenti previsti tenendo anche conto che nel caso di alcune lingue biennali (ad esempio giapponese e cinese), non essendoci lettori di riferimento, la competenza raggiunta dai discenti risulta inevitabilmente più limitata.</p> | | |
| <p>In merito alla valutazione dell’apprendimento si raccomanda di inserire nei Syllabus <u>le modalità di verifica</u> specificando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi e non solo se si utilizza una valutazione scritta o orale.</p> | <p>Si è provveduto a segnalare nelle riunioni dei collegi didattici e in occasione dei consigli di dipartimento la necessità di compilare con maggiore cura le varie parti del syllabus specificando le modalità di verifica e la loro coerenza con i risultati dell’apprendimento. Riguardo a questo punto, per garantire risultati efficaci, si ritiene necessario d’ora in avanti affidare al collegio didattico un controllo periodico del contenuto dei syllabus, segnalando eventuali mancanze / imprecisioni. Il referente AQ svolgerà a sua volta una ulteriore attività di supervisione del lavoro effettuato dai colleghi incaricati.</p> | <p>Delegato alla didattica Collegio didattico del Cds</p> | |



| | | | |
|---|--|--|--|
| | Per raggiungere gli obiettivi prefissati potrebbe inoltre essere utile modificare le voci indicate nel syllabus specificando, oltre a “modalità di verifica”, anche i “livelli di apprendimento attesi”. | | |
| Si riflette in merito al fatto che la <u>documentazione AQ apparisse a tratti troppo generica</u> , vista la complessità del corso, le diverse lingue offerte e i curriculum presenti: si suggerisce di cercare di avere dati non a livello del corso di studi, ma per lingua offerta e di declinare anche il riesame nei diversi ambiti del corso di studi, apprezzando meglio le diverse specificità, anche in previsione del prossimo riesame. | La scheda di monitoraggio annuale relativa all'anno 2016 riporta gli indicatori per l'intero corso di studio senza entrare nei dettagli; in altri documenti da produrre in futuro, il riesame ciclico, ad esempio, sarà possibile inserire dati più specifici relativi ai singoli curricula. L'obiettivo d'ora in avanti sarà quello di fornire nella futura documentazione AQ informazioni meno generiche che consentano di individuare con maggiore precisione eventuali problemi relativi ai singoli percorsi di studio e insegnamenti. Un maggior dettaglio permetterà allo stesso tempo anche di evidenziare i punti di forza dei singoli curricula. | Delegato alla didattica Coordinatore del Collegio didattico del Cds Referente AQ | |
| Si raccomanda che il corso di studio renda evidente meccanismi interni di governance che assicurino per tutti i suoi curricula e le ulteriori articolazioni collegate all'insegnamento delle lingue, un <u>coordinamento unitario delle attività didattiche e una gestione unitaria dell'assicurazione della qualità</u> . È molto importante che, a fronte delle elevate dimensioni e articolazioni, il corso di studio dimostri una <u>capacità di coordinamento e controllo della qualità</u> della didattica unitaria | Data la complessa articolazione del corso di studi e le specificità che caratterizzano l'offerta formativa per le diverse aree geografiche, al fine di garantire un coordinamento unitario delle attività didattiche e una gestione unitaria dell'assicurazione della qualità, si ritiene necessario inserire nella composizione dei collegi didattici e del gruppo AQ colleghi appartenenti ai vari percorsi formativi del corso di laurea perché possano costantemente operare con una proficua sinergia nelle varie iniziative relative all'attività didattica e | Delegato alla didattica Coordinatore del Collegio didattico del Cds Referente AQ | |



| | | | |
|--|---|---|--|
| | <p>all'assicurazione della qualità.</p> <p>Si ritiene che in futuro la chiarezza dei processi AQ beneficerà anche delle pagine web di Dipartimento dedicate all'AQ, che il Dipartimento si sta apprestando a realizzare seguendo le indicazioni del PQA.</p> <p>Se rispetto al coordinamento del corso si può immaginare in futuro un margine di miglioramento sulla base di un più puntuale monitoraggio dei contenuti e della coesione fra i corsi, rispetto alla questione del cosiddetto 'controllo della qualità', si ricorda che i collegi didattici hanno possibilità praticamente nulle di intervenire in situazioni di 'criticità' come evidenziato chiaramente dalla relazione della commissione paritetica docenti – studenti.</p> <p>Si ritiene che per operare in modo proficuo d'ora in avanti le segnalazioni della paritetica dovranno essere attentamente valutate dal collegio che qualora non fosse in grado di risolvere le eventuali "criticità" emerse si preoccuperà di portarle all'attenzione del CdD e del Direttore.</p> | | |
| <p>Si sottolinea come gli studenti nella CPDS debbano avere <u>accesso ai risultati dei questionari alla didattica</u>, recependo le segnalazioni degli studenti per capire se ci sono problematiche e se si possono attuare azioni correttive</p> | <p>In occasione del lavoro per la relazione annuale 2016 della CPDS, sono stati messi a disposizione degli studenti della CP i dati relativi ai questionari di valutazione dei singoli insegnamenti che sono periodicamente aggiornati e accessibili on line.</p> <p>Si ritiene, tuttavia, che questa unica iniziativa non sia di per se sufficiente: sarà infatti necessario fare</p> | <p>Delegato alla didattica Coordinatore del Collegio didattico del Cds Presidente Commissione</p> | |



| | | | |
|---|--|------------|--|
| | <p>appello al senso di responsabilità dei rappresentanti degli studenti perché ci sia partecipazione attiva nelle riunioni della commissione paritetica anche allo scopo di fornire agli studenti non presenti aggiornamenti periodici sulle soluzioni relative alle criticità rilevate. Rispetto a questo punto si rimanda alla relazione della CPDS in cui si nota che la scarsa partecipazione degli studenti nasce in larga parte da un senso di totale inutilità dei loro rilievi e dal senso di impotenza rispetto ai miglioramenti suggeriti e alle criticità documentate. Su questo punto evidentemente anche l'Ateneo deve collaborare a ricostruire un senso di fiducia e di concretezza.</p> <p>Sarebbe inoltre anche opportuno riconsiderare la modalità di somministrazione dei questionari che non sempre risultano attendibili, basandosi anche sull'opinione di studenti non frequentanti.</p> | Paritetica | |
| Altre azioni intraprese o da intraprendere a seguito dell'audizione | | | |